

VIGASIO. Il Consiglio di Stato impone una nuova pratica di impatto ambientale su ricorso di Povegliano e Nogarole Rocca

District Park, tempi più lunghi Ma alla società va bene così

L'amministratore Giacomelli di Serenissima Srg
«La sentenza non mette in discussione il progetto
Andremo in linea con la costruzione del casello»

Luca Fiorin

L'ordinanza del Consiglio di Stato che impone al District Park, mega polo logistico che dovrebbe sorgere a Vigasio, una nuova valutazione di impatto ambientale viene considerata una sorta di vittoria anche da chi sta portando avanti il progetto. A fronte dell'esultanza di chi contro quell'infrastruttura è schierato perché la ritiene foriera di impatti negativi sull'ambiente e sul territorio, si tratta di amministrazioni di Comuni vicini ed ambientalisti che nel pronunciamento dei giudici amministrativi vedono una conferma dei loro dubbi, ora arriva, a sorpresa, il commento anch'esso tutto sommato positivo di **Serenissima Srg spa**. Realtà che per il 51 per cento è di proprietà di una finanziaria privata, per il 27 per cento dalla società autostradale Brescia-Padova e per il resto dagli istituti bancari Popolare di Verona, Popolare di Vicenza, Ubi e Mediobanca.

«La sentenza non mette in discussione la realizzazione del District Park», afferma l'amministratore delegato di Serenissima Srg **Luca Giacomelli**, «visto che conferma integralmente la valutazione del Tar sulla legittimità della delibera provinciale che nel 2013 aveva autorizzato la realizzazione degli interventi per stralci autonomi. Questa decisione è quindi fondamentale per lo svincolo del nostro progetto dalle altre iniziative oggi purtroppo in difficoltà (l'autodromo del Veneto ed il centro agroalimentare di Povegliano, ndr) che originariamente erano ad esso collegate. Il polo logistico aveva già superato la valutazione ambientale nel 2010 per una più grande superficie. Poi, sulla base di studi sul traffico condivisi con la Provincia, abbia-

mo presentato una variante, che anch'essa aveva ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza alle belle arti. Tale variante ha ridotto del 50 per cento l'area. Abbiamo comunque presentato anche il progetto per la strada di accesso, che consiste nel collegamento fra le provinciali 24 e 53 nel territorio comunale di Vigasio. Per la realizzazione della viabilità esterna abbiamo già firmato anche un atto unilaterale d'obbligo».

Il fatto che il Consiglio di Stato abbia stabilito che la variante è un nuovo progetto, e non una parte di quello già approvato e quindi va sottoposto a nuova Via è, secondo Giacomelli, «una questione solo formale».

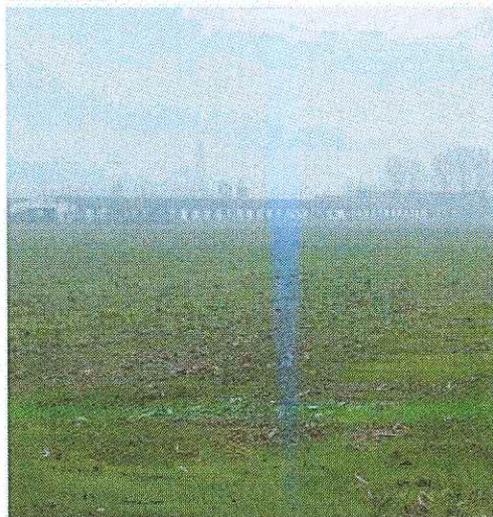
«Il risultato dei ricorsi presentati dai Comuni di Povegliano e Nogarole Rocca sarà solo un ritardo di qualche mese dell'avvio dell'intervento, che va comunque in linea con i tempi di realizzazione del nuovo casello autostradale». L'amministratore di Serenissima Srg, d'altro canto, non risparmia attacchi agli amministratori. «Questa è sintesi del "caso Italia": l'incapacità di cogliere tempestivamente le opportunità di sviluppo. Il District Park è un progetto avveniristico, interconnesso con i porti del nord Italia, che ha già i suoi potenziali utilizzatori nazionali ed internazionali e che rappresenta una nuova forma di distribuzione adiacente alla dorsale della fibra ottica che corre sull'autostrada del Brennero».

Una realtà che, oltre a sviluppare un investimento complessivo di circa 200 milioni di euro, darà lavoro a centinaia di persone. Per questo crea amarezza veder passare in rassegna politici che parlano di sviluppo e poi,

quando questo è a portata di mano, lo ostacolano, nascondendosi dietro a posizioni demagogiche». •



Luca Giacomelli



terreni destinati al District Park FOTO PECORA